

COMUNE DI TORREBELVICINO
Provincia di VICENZA

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE
STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO E
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLE
SPESE DI MANUTENZIONE**

Approvato con deliberazione C.C. n. del

INDICE

PREMESSA.....pag. 1

ARTICOLI

1	DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	1
2	INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONE E DECLASSIFICAZIONE....	1
3	AGGIORNAMENTO DEI TRACCIATI	3
4	CONTRIBUTI.....	4
5	MODALITA' DI UTILIZZO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO.....	4
6	MODALITA' E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI.....	5
7	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	5
8	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	6
9	INTERVENTI ESEGUITI DIRETTAMENTE DAL COMUNE.....	6
10	SEGNALETICA – SGOMBERO NEVE – ILLUMINAZIONE	6
11	LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE.....	7
12	AUTORIZZAZIONI IN DEROGA E CAUZIONE.....	7
13	OBBLIGHI DEL SOGGETTO AUTORIZZATO.....	7
14	TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	8
15	ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE.....	8
16	ENTRATA IN VIGORE.....	8

PREMESSA

- Il Comune Torrebelticino riconosce alla viabilità minore, costituita dal reticolo delle strade vicinali di uso pubblico e non, una funzione rilevante e, in caso di calamità, una funzione indispensabile per la mobilità in ambito comunale.
- Il presente Regolamento disciplina le modalità per l'individuazione e la gestione delle strade vicinali di uso pubblico che vengono inserite nello stradario comunale e stabilisce i criteri per la partecipazione del Comune alle spese di mantenimento, sistemazione e ricostruzione delle stesse.

ART.1 - DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 3 del Nuovo Codice della Strada (DLGS 285/1992 e s.m.i.) e della giurisprudenza corrente, per strada vicinale si intende una strada privata ad uso pubblico che deve avere i seguenti requisiti:

- a) - il passaggio viene esercitato da una collettività di persone qualificate dall'appartenenza ad un gruppo territoriale;
- b) - concreta idoneità della strada, anche per il collegamento con vie pubbliche comunali ed extracomunali, a soddisfare esigenze di interesse generale;
- c) - vi siano titoli validi a sorreggere l'affermazione di uso pubblico che possa identificarsi nella protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile e da parte di chiunque.

2. Il quadro normativo di riferimento per la definizione dei criteri per la partecipazione alle spese è costituito dalle seguenti principali norme di legge:

- a) - art. 12, Legge 241/1990, concernente l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predeterminare i criteri per la concessione di contributi e sovvenzioni a persone ed enti pubblici e privati;
- b) - D.L.Lgt. n. 1446/1918, e articolo 14, Legge n. 126/1958, concernenti la costituzione di consorzi fra gli utenti delle strade vicinali per la ricostruzione, sistemazione e manutenzione delle stesse;
- c) - D.Lgs. n. 285/1992, recante il nuovo Codice della Strada;
- d) - Legge della Regione Veneto n. 39/1991 riguardante l'assegnazione di contributi per le viabilità comunali.

ART. 2 - INDIVIDUAZIONE, CLASSIFICAZIONI E DECLASSIFICAZIONI

1. L'individuazione delle strade vicinali da inserire nello stradario comunale è subordinata ai requisiti indicati all'art.1, c.1 del presente Regolamento ed alle seguenti priorità stabilite nella delibera del C.C. n. 40/2013:

- a) - consentano il collegamento, per mezzo di veicoli, di almeno due contrade;
- b) - permettano, in caso di interruzione della viabilità pubblica, un'alternativa per collegare le contrade al centro abitato principale con automezzi;
- c) - possano essere utilizzate, in caso di incendio boschivo, come viabilità per i mezzi di soccorso.

2. La classificazione o declassificazione delle strade oggetto del presente regolamento è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, quale generale attività di programmazione territoriale, ai sensi dell'art.42 comma 2 lett. b) del T.U.E.L.267/2000.

3. Ogni deliberazione di classificazione o declassificazione deve procedere espressamente ad approvare il nuovo stradario aggiornato come risultante dalle modificazioni apportate.

4. La declassificazione di una strada vicinale di uso pubblico iscritta nello stradario comunale può avvenire, sia d'ufficio che ad istanza di parte, solo sulla base del fondamentale presupposto dell'effettiva assenza di uso pubblico o della inutilità di fatto del pubblico uso.

Nel caso di declassificazione, le strade interessate divengono automaticamente strade agrarie interpoderali di proprietà privata, con esclusione di qualsiasi forma di uso pubblico.

5. La classificazione di una nuova viabilità da privata a vicinale di uso pubblico può essere disposta, sia d'ufficio che ad istanza di parte, solo ove la strada da classificare concretizzi la fattispecie di cui all'art.2 comma 6 lett. D) del D.Lgs.285/1992 "Nuovo Codice della Strada". In ogni caso, sia per le classificazioni che per le declassificazioni, devono essere osservate le norme relative al procedimento amministrativo , come di seguito elencate:

DECLASSAMENTI - PROCEDURA

- a) Richiesta del proprietario di fondi contermini con i seguenti allegati:
 1. mappa catastale
 2. visure catastali relative alle particelle contermini al tracciato stradale
 3. scheda riepilogativa dei proprietari interessati
 4. repertorio fotografico
 5. relazione circa le motivazione della richiesta di declassamento
- b) Esame preliminare del Servizio Tecnico con:
 1. verifica se il tracciato risulta escluso dall'elenco delle vicinali di uso pubblico
 2. verifica dell'esistenza o meno dell' uso pubblico
 3. verifica insussistenza e/o presenza di diritti reali relativi ad altri proprietari
- c) Delibera del Consiglio Comunale con accettazione e/o diniego della richiesta di declassamento con relative motivazioni.
- d) In caso di accoglimento della richiesta e qualora ciò comporti una modifica riguardante le proprietà della strada, si procederà, a carico del proprietario richiedente, ai relativi atti di frazionamento, rogito, registrazione, trascrizione e volture catastali.

CLASSAMENTI - PROCEDURA

- a) Richiesta del cittadino proprietario di fondi contermini con i seguenti allegati:
 1. mappa catastale
 2. visure catastali relative alle particelle contermini al tracciato stradale
 3. scheda riepilogativa dei proprietari interessati
 4. relazione circa le motivazione della richiesta di classificazione
 5. relazione geologica per accertare la stabilità della viabilità
 6. repertorio fotografico
 - b) Esame preliminare del Servizio Tecnico con:
 1. verifica se il tracciato risulta escluso dall'elenco delle vicinali di uso pubblico
 2. verifica dell'esistenza o meno dell'uso pubblico
 3. verifica insussistenza e/o presenza di diritti reali relativi ad altri proprietari,
 - c) Delibera del Consiglio Comunale con accettazione e/o diniego della richiesta con relative motivazioni.
 - d) In caso di accoglimento della richiesta e qualora ciò comporti una modifica riguardante le proprietà della strada, si procederà, a carico del proprietario richiedente, ai relativi atti di frazionamento, rogito, registrazione, trascrizione e volture catastali.
6. I classamenti ed i declassamenti possono essere di iniziativa pubblica:
- a) - quando ne ricorre il fondamento giuridico attraverso il riscontro di fatto che sia in essere o sia cessato l'uso pubblico;
 - b) - quando ricorrano o siano cessati i motivi di contingibilità ed urgenza previsti dagli art. 146 e 147 del D.P.R. 554/99.
7. Dell'avvio delle procedure per il riconoscimento o la revoca dell'uso pubblico con la relativa iscrizione/cancellazione dallo stradario comunale, dovrà essere data comunicazione, valida quale avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7- L. 241/90 e s.m.i., mediante avviso pubblico sull'Albo Pretorio comunale precisando dove e con quali modalità può essere consultata la documentazione inerente il procedimento. Entro

i successivi trenta giorni gli interessati possono formulare osservazioni che vengono valutate ai fini delle determinazioni definitive.

ART. 3 - AGGIORNAMENTO DEI TRACCIATI E NUOVE STRADE

1. Ad istanza dei privati frontisti, può essere accordata variazione dei tracciati e della carreggiata nelle strade vicinali di uso pubblico, a condizione che la variazione non sia peggiorativa, rispetto alla situazione esistente, in relazione alla fruizione pubblica della strada. In ogni caso, qualsiasi intervento da parte dei proprietari/frontisti deve essere segnalato all'Ufficio Tecnico.
2. La variazione di cui al comma 1, ove non comporti modifiche tali da incidere in modo sostanziale sullo stradario approvato dal Consiglio comunale, può essere assentita con deliberazione della Giunta comunale, fatte comunque salve le normative e procedure in materia di edilizia ed urbanistica, nonché le norme relative al procedimento amministrativo.
3. Per le nuove viabilità vicinali realizzate da Enti pubblici, la loro classificazione è definita in sede di approvazione del progetto.
4. Nella realizzazione di nuove strade da parte di privati e qualora venga richiesta la classificazione di strada vicinale di uso pubblico, si segue la procedura prevista all'art. 2 aggiungendo all'istanza i seguenti allegati:
 - mappa catastale con relativi frazionamenti;
 - visure catastali relative alle particelle interessate dal tracciato stradale;
 - contratti d'acquisto dei beni;
 - relazione sulle dimensioni e caratteristiche del tracciato e della sezione tipo;
 - collaudo statico di eventuali opere d'arte.

ART. 4 - CONTRIBUTI

1. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade vicinali soggette a pubblico transito, il Comune eroga contributi in misura variabile da un quinto sino alla metà dell'importo della spesa, ai proprietari di fondi contermini e/o utenti delle stesse ovvero ai consorzi di gestione di cui al D.Lgs. 1446/1918 e L. 126/1958. Le opere ammesse a contributo, nel limite delle risorse stanziare in bilancio, saranno individuate sulla base della partecipazione ad un bando pubblico annuale che indicherà le modalità di partecipazione, la determinazione delle percentuali di contributo per singola categoria di opera e le modalità di formazione della graduatoria.
2. Le opere di manutenzione ordinaria ammesse a contributo riguardano, di norma le seguenti tipologie di intervento:
 - Riprese d'asfalti esistenti.
 - Ripristino ed esecuzione di fossette stradali.
 - Ripristino e consolidamento massicciata stradale.
 - Ricarico di ghiaia e materiale stabilizzato.
3. Le opere di manutenzione straordinaria ammissibili a contributo riguardano di norma le seguenti tipologie d'intervento:
 - Ripristino della viabilità anche in seguito ad eventi calamitosi.
 - Raccolta, convogliamento e scarico di acque piovane e meteoriche.
 - Posa in opera di guard-rail o ripristino di barriere esistenti.
 - Ripristino cigli e scarpate.
 - Asfaltatura di strade bianche.
 - Modifiche di tracciato o di livelletta che migliorino le caratteristiche planoaltimetriche.
4. L'Amministrazione potrà contribuire anche fornendo i materiali necessari alla manutenzione, in quantità tale che il suo valore sia pari al contributo assegnato.

ART. 5 - MODALITA' DI UTILIZZO DEGLI STANZIAMENTI IN BILANCIO

1. Per l'utilizzo degli stanziamenti relativi alla fornitura di materiali per la manutenzione ordinaria di strade vicinali di uso pubblico si procederà con intervento diretto dell'Amministrazione comunale tramite la fornitura dei materiali necessari per gli interventi, in misura proporzionale alle necessità, di volta in volta riscontrate dagli Uffici competenti. Resta a carico dei frontisti l'onere della posa in opera dei materiali e della pulizia di fossi e scarichi di acque meteoriche.
2. Per gli stanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria, ad avvenuta esecuzione delle opere, si procederà mediante versamento del contributo previsto, ai sensi dei successivi articoli.

ART. 6 - MODALITÀ E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'Amministrazione provvederà a ripartire i contributi sulla base di valutazioni effettuate dagli Uffici competenti e secondo criteri selettivi. L'entità del contributo potrà variare in ragione della necessità riscontrata.
2. Gli interventi indispensabili a mantenere e salvaguardare la pubblica incolumità, proposti dal Servizio comunale competente o come tali dallo stesso riconosciuti, avranno assoluta priorità in sede di ripartizione dei contributi e comporteranno la massima entità nell'attribuzione degli stessi.
3. Per gli altri casi, dopo l'assegnazione/ripartizione prevista al precedente comma 2, l'Ufficio competente valuterà la formazione di una graduatoria per la ripartizione dei contributi rimanenti, secondo il criterio proporzionale al numero di famiglie interessate da ciascuna delle viabilità vicinali alternative individuata.

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Nel termine fissato nel bando annuale, si dovranno inoltrare le richieste di contributo in carta semplice con tutti gli allegati indicati dal bando. La domanda dovrà contenere i nominativi dei proprietari di tutti i terreni interessati come risultanti dagli atti catastali, la dichiarazione di appartenenza o meno e/o la disponibilità a riunirsi in consorzio e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio o da un proprietario frontista, designato e delegato per scritto dagli altri proprietari e che sarà riconosciuto dall'Amministrazione come Unico Responsabile nell'utilizzazione del contributo, per la sua rendicontazione e riscossione. In caso di manutenzione ordinaria alla domanda dovrà essere allegato il preventivo di spesa. Per la manutenzione straordinaria, assieme al preventivo di spesa, si allegheranno il progetto, il computo metrico estimativo delle opere da realizzarsi ed il cronoprogramma dei lavori.
2. La graduatoria, funzionale alla concessione del contributo, verrà stilata annualmente, sulla base delle istanze presentate entro il termine fissato nel bando e di quelle presentate negli anni precedenti ma non esaudite.
3. L'Ufficio responsabile del procedimento provvederà alla comunicazione dell'esito della procedura e le eventuali condizioni ai soggetti interessati e provvederà all'impegno della relativa spesa sul pertinente stanziamento del bilancio.
4. Nel caso di costituendo Consorzio stradale, entro 120 giorni dalla comunicazione dell'inserimento in graduatoria dovrà prodursi idonea documentazione attestante la costituzione del Consorzio pena la revoca del contributo e conseguente scorrimento della graduatoria.
5. Ove il fondo annualmente stanziato nel bilancio non dovesse essere sufficiente a soddisfare tutte le domande utilmente inserite nella graduatoria, si provvederà mediante

riduzione in uguale misura per ciascuna delle domande inserite nelle diverse tipologie, del punteggio di contribuzione di cui al comma 3 dell'art. 6 e così fino alla misura minima stabilita per ciascuna di esse. In caso di ulteriore incapienza verranno dichiarate non accolte le domande di più basso punteggio, di cui al comma 3 dell'art. 6, e così fino a rientrare nella somma prevista in bilancio.

ART. 8. - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo concesso, detratto il valore dei materiali forniti dall'Amministrazione, verrà erogato a lavori ultimati, sulla base della presentazione di copia della fattura emessa dalla ditta esecutrice, da cui risulti il chiaro riscontro dei prezzi unitari e dopo verifica del Comune circa la regolare esecuzione tecnica.
2. Nel caso in cui l'importo a consuntivo risulti inferiore all'importo preventivato, sulla base del quale venne assegnato il contributo, il Comune provvederà all'erogazione dell'importo ridotto risultante dalla applicazione della percentuale assegnata, all'importo effettivamente rendicontato.
3. Nel caso che l'importo a consuntivo risulti superiore a quello preventivato, il Comune si riserva, verificata la disponibilità di bilancio e con separata procedura, di integrare il contributo nella percentuale assegnata.

ART. 9 - INTERVENTI ESEGUITI DIRETTAMENTE DAL COMUNE

1. Gli interventi di carattere urgente o di somma urgenza, riconducibili ad eventi calamitosi, preordinati alla salvaguardia della pubblica incolumità, previsti dagli articoli 175 e 176 del D.P.R. n. 207/2010, sono eseguiti direttamente dal Comune.
2. Analogamente, nei casi nei quali è obbligatorio il concorso del Comune, questo può promuovere d'ufficio la costituzione del Consorzio stradale ed assumere direttamente l'esecuzione delle opere.
3. Nei casi previsti dai precedenti commi il Comune finanzia prioritariamente tali interventi rispetto a tutti gli altri, assumendosi una quota della spesa in una percentuale, da stabilirsi di volta in volta, tra il 20% e il 50% del totale e rivalendosi sui frontisti per la restante quota.

ART. 10 - SEGNALETICA E SGOMBERO NEVE

1. Per tutte le strade vicinali di uso pubblico il Comune provvede alla apposizione e manutenzione della segnaletica verticale. Le spese relative concorrono a formare la quota massima in contro dei contributi spettanti al Comune.
2. Il Comune provvederà altresì allo sgombero neve ed alla prevenzione della formazione del ghiaccio qualora, in caso di eventi calamitosi, la strada vicinale rappresenti un'alternativa alla viabilità principale per i veicoli civili e di soccorso.

ART. 11 LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE

1. Nelle strade vicinali di uso pubblico che ricadono fuori dei centri urbani, avuto riguardo alla struttura stradale stessa, la circolazione di determinati tipi di veicoli potrà essere vietata qualora il loro transito possa causare deterioramento della sede stradale con conseguente compromissione della sicurezza del pubblico transito. Le suddette limitazioni saranno istituite ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 285/1992 e s.m.i. e rese note tramite apposizione di segnaletica stradale a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.

ART. 12 - AUTORIZZAZIONI IN DEROGA E CAUZIONE

1. I proprietari di fondi limitrofi alle strade vicinali, ovvero i soggetti che su detti fondi vantano diritti reali, qualora sulla stessa strada siano state istituite limitazioni alla circolazione veicolare di cui al precedente art. 11, possono richiedere l'autorizzazione al transito in deroga ai medesimi divieti o limitazioni.
2. Le richieste di cui sopra dovranno essere indirizzate all'Ufficio competente di questo Comune precisando il tratto di strada interessato, le motivazioni e la durata della deroga richiesta. L'Ufficio, avuto riguardo ad eventuali tempi ristretti per la risposta e in caso positivo delle proprie valutazioni, rilascerà la relativa autorizzazione e ne darà comunicazione alla Polizia Municipale.
3. Qualora l'Ufficio Tecnico ritenga il transito in deroga richiesto, particolarmente pregiudizievole della funzionalità della strada, in accordo con L'Assessorato competente, stabilirà una cauzione finalizzata al ripristino delle condizioni stradali, qualora non vi provvedesse il richiedente.
4. La ricevuta di versamento della cauzione presso la Tesoreria comunale di Torrebelvicino, allegata alla domanda del richiedente perfezionerà la concessione dell'autorizzazione. La cauzione sarà svincolata dall'Amministrazione entro un mese dalla scadenza dell'autorizzazione, previa verifica da parte del personale del Comune che il transito avvenuto non ha danneggiato la struttura stradale.

ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO AUTORIZZATO

1. Il soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione in deroga di cui al precedente art. 12 del presente regolamento, è responsabile dei danni provocati alla struttura stradale a seguito del transito stesso, intendendosi sia la sede stradale che le sue pertinenze.
2. Qualora si dovessero verificare danneggiamenti alla struttura stradale, il soggetto autorizzato al transito dovrà darne immediata comunicazione al Servizio di Polizia Municipale, provvedendo all'immediata segnalazione dell'eventuale pericolo determinatosi per la pubblica circolazione, fermo restando l'obbligo di provvedere a propria cura e spese al ripristino dello stato dei luoghi secondo le indicazioni che saranno impartite dal Comune.
3. Qualora gli eventuali danni arrecati alla sede stradale non siano tempestivamente comunicati alla Polizia Municipale da parte del soggetto autorizzato al transito, ovvero non vengano da questo ripristinati secondo le indicazioni del servizio tecnico del Comune, il Servizio di Polizia Municipale provvederà alle verbalizzazioni del caso, ai sensi del vigente codice della strada.

ART. 14 - TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento comunale per la disciplina del trattamento dei dati personali, si identificano preventivamente i seguenti tipi di dati personali, di regola non sensibili, oggetto di trattamento nell'ambito del procedimento preordinato all'erogazione di contributi:
 - a) dati anagrafici dei proprietari istanti e del soggetto delegato a rappresentarli;
 - b) dati catastali identificativi delle aree interessate dagli interventi ed oggetto del diritto di proprietà degli istanti.
2. Le principali operazioni di trattamento, strettamente pertinenti e necessarie in relazione alle finalità pubbliche perseguite, sono enucleabili secondo la seguente articolazione:
 - a) valutazione delle domande da parte del Servizio comunale competente, sotto il profilo esclusivamente tecnico;
 - b) valutazione ai fini della stesura della graduatoria;

- c) adozione, da parte della Giunta comunale, della deliberazione approvativa della graduatoria;
- d) trasmissione al Settore gestione e controllo economico-finanziario del riferimento recante i dati necessari all'emissione del mandato di pagamento in favore dell'assegnatario del contributo, ad avvenuta ultimazione dei lavori.

ART. 15 - ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE

Ai sensi e per gli effetti dei commi 21 e 22 dell'art. 31 della L. 448/1998, in sede di revisione catastale, è data facoltà all'Amministrazione comunale, con proprio provvedimento, di accorpate al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre vent'anni. La registrazione e la trascrizione di tale provvedimento avvengono a titolo gratuito.

Trovano altresì applicazione le disposizioni previste dall'art. 34 D.Lgs. 98/2011 convertito in Legge 122/2011.

ART. 16 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento verrà pubblicato successivamente all'esecutività della delibera di approvazione, all'Albo pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.
2. Il presente Regolamento verrà adeguato alle disposizioni legislative che potrebbero essere successivamente approvate in materia.